

Authority: eliminare le tariffe di riferimento per il mercato elettrico

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2011 10:03

Nel Piano strategico 2011-2013 l'Autorità per l'energia intende invece mantenere i prezzi di riferimento per il settore del gas



Eliminare gradualmente la diffusione trimestrale dei prezzi di riferimento per l'energia elettrica, ma non per il gas.

È questo l'orientamento contenuto nel [Piano strategico triennale 2011-2013 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas](#). Il Piano, approvato con la prima delibera dell'anno, si propone di promuovere la concorrenza, rafforzare la tutela dei consumatori, contribuire ad una sempre maggiore competitività del sistema energetico nazionale, migliorare ulteriormente la qualità dei servizi nei mercati dell'energia elettrica e del gas, attraverso attività di regolazione e controllo trasparenti ed affidabili.

“Con la prima delibera dell'anno, tradizionalmente dedicata all'adozione del nuovo Piano Triennale, intendiamo garantire – spiega il **presidente dell'Autorità Alessandro Ortis** - la continuità dell'azione dell'Autorità, pur nelle more della nomina del nuovo Collegio che potrà ovviamente modificare o integrare gli indirizzi strategici

da noi oggi doverosamente delineati”. “Attraverso l'approvazione del Piano – aggiunge Ortis - abbiamo inteso consolidare il processo di programmazione, ad aggiornamento annuale, adottato negli ultimi sei anni come necessario mezzo gestionale; con ciò mettiamo pure a disposizione di tutti i soggetti interessati uno strumento, di trasparenza e di comunicazione, che consente di conoscere con largo anticipo la nostra agenda: un programma di regolazione e controllo progressivamente aggiornabile, anche sulla base di ogni più approfondita interlocuzione istituzionale e di consultazioni pubbliche periodiche con consumatori, operatori e loro Organismi rappresentativi”.

Superamento delle tariffe di riferimento per il mercato elettrico

Nel settore elettrico il Piano mira ad eliminare in modo graduale la diffusione trimestrale dei prezzi di riferimento. “Lo sviluppo del mercato libero – si legge nel documento - e la progressiva soluzione dei residui problemi di sviluppo della concorrenza consentono di prefigurare, nel triennio, l'avvio del superamento del servizio di maggior tutela, rispetto al quale l'Autorità è chiamata trimestralmente ad aggiornare le condizioni economiche di riferimento: esso è infatti attualmente destinato a quei clienti domestici che non hanno inteso ancora rivolgersi al mercato libero”.

A garantire in futuro “un'offerta plurale, controllata e trasparente” ai clienti sarà l'**Acquirente unico**, che oggi assicura il servizio di maggior tutela.

Il mercato del gas

Secondo l'Autorità il mercato del gas, di fatto controllato da Eni, non è invece suscettibile di interventi come il superamento delle tariffe di riferimento. “Il gas effettivamente disponibile non controllato da Eni è appena sufficiente per attivare una qualche forma di competizione a livello dei grandi consumatori industriali, ma del tutto insufficiente per rendere concorrenziale il mercato all'ingrosso e, di conseguenza, il mercato retail” sottolinea l'Authority, secondo cui “appare necessario, diversamente dal settore elettrico, che l'Autorità continui a fissare, a tutela delle famiglie e delle piccole imprese, prezzi di riferimento aggiornati trimestralmente per il servizio di tutela”.

“Ogni ipotesi di affidare solo agli operatori la determinazione dei prezzi – afferma il presidente Ortis - contraddice il più elementare principio di funzionamento del mercato: i prezzi liberi hanno senso solo se esiste una ragionevole possibilità che si sviluppi una adeguata concorrenza tra i venditori”. Pertanto, conclude il presidente dell'Autorità, “l'unico risultato di una eventuale rimozione del prezzo di riferimento per il mercato tutelato sarebbe un generalizzato incremento del prezzo a danno dei consumatori ed a solo beneficio dei bilanci aziendali”.

Sette obiettivi nel Piano strategico

Più in generale, il Piano strategico triennale si articola su sette obiettivi, suddivisi in una serie di obiettivi strategici, a loro volta esplicitati attraverso specifici obiettivi operativi e schede di dettaglio.

1. Promuovere lo sviluppo di mercati concorrenziali

Sviluppare e armonizzare i mercati dell'elettricità e del gas; promuovere l'adeguatezza dell'offerta e contenere il potere di mercato degli operatori dominanti; promuovere la formazione di efficienti mercati transnazionali dell'elettricità e del gas; garantire un accesso trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture regolate.

2. Sostenere e promuovere l'efficienza e l'economicità dei servizi infrastrutturali

Promuovere adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture; garantire l'economicità e la qualità dei servizi a rete, compreso lo sviluppo delle smart grids e la promozione degli autoveicoli elettrici; promuovere l'efficienza dell'attività di misura.

3. Tutelare i clienti dei servizi energetici

Gestire la completa apertura dei mercati lato domanda, anche avviando il superamento del servizio di maggior tutela nel settore elettrico; garantire il servizio universale e tutelare specifiche categorie di clientela; sviluppare i livelli di qualità e sicurezza dei servizi.

4. Promuovere l'uso razionale dell'energia e contribuire alla tutela ambientale

Sostenere e diffondere l'efficienza energetica negli usi finali; contribuire alle scelte per lo sviluppo sostenibile, compresa l'integrazione di convenienti fonti rinnovabili nel sistema.

5. Garantire la semplificazione e l'attuazione delle discipline regolatorie

Vigilare sulla corretta applicazione della normativa da parte dei soggetti regolati; vigilare sul divieto di traslazione dell'addizionale Ires di cui alla legge 133/08; assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria.

6. Sviluppare l'interlocuzione con gli attori di sistema

Sviluppare i rapporti con i soggetti istituzionali; potenziare gli strumenti di consultazione e interlocuzione con operatori, consumatori e loro associazioni; consolidare la comunicazione e i rapporti con i mass-media.

7. Accrescere l'efficienza operativa interna dell'Autorità

Sostenere lo sviluppo delle risorse umane; migliorare l'efficienza organizzativa e finanziaria; ciò rilevando ancora la necessità di superare alcune problematiche circa l'adeguatezza degli organici e gli effetti della recente manovra finanziaria nazionale sull'autonomia gestionale dell'Autorità.

Articoli correlati:

[16/11/2010 - TARIFFE ELETTRICHE, SOLO IL 32% CONSUMATORI UE CONFRONTA LE OFFERTE](#)

[24/09/2010 - AEEG, 166 MILIONI INDEBITAMENTE PERCEPITI DA RINNOVABILI O CIP6](#)

[15/07/2010 - Authority: il gas in Italia è del 10% più caro e le rinnovabili peseranno in bolletta](#)

[22/12/2009 - L'AUTHORITY SANZIONA ENEL DISTRIBUZIONE](#)

[20/10/2009 - NASCE LA CONFEDERAZIONE MONDIALE DEI REGOLATORI DELL'ENERGIA](#)

[07/09/2009 - Rinnovabili, verso nuove regole di dispacciamento](#)
